

# La globalizzazione della guerra

By [Prof Michel Chossudovsky](#)

Global Research, November 05, 2014

Il mondo è ad un bivio pericoloso. Gli Usa si sono lanciati in un'avventura militare che minaccia il futuro dell'umanità.

Il mondo è al bivio della più grave crisi della storia moderna scrive su [Global Research Michel Chossudovsky](#). Gli Stati Uniti e i loro alleati della NATO hanno intrapreso un'avventura militare, "una lunga guerra", che minaccia il futuro dell'umanità. Questa "guerra senza confini" è intimamente legata ad un processo mondiale di ristrutturazione economica, che ha condotto al crollo delle economie nazionali e all'impoverimento di vasti settori della popolazione mondiale.

I produttori di armi statunitensi sono i destinatari dei miliardi di dollari di appalti del Dipartimento della Difesa statunitense per i sistemi d'arma avanzati. "La battaglia per il petrolio" in Medio Oriente e l'Asia centrale serve direttamente gli interessi dei giganti petroliferi anglo-americani. Gli Stati Uniti e i suoi alleati stanno "battendo i tamburi di guerra" al culmine di una depressione economica in tutto il mondo.

Il dispiegamento militare delle forze USA-NATO accoppiato con una "guerra non convenzionale", che comprende operazioni segrete di intelligence, sanzioni economiche e la spinta al "cambio di regime" - si sta verificando simultaneamente in diverse regioni del mondo.

Centrale per la comprensione della guerra, è la campagna mediatica che concede legittimità agli occhi dell'opinione pubblica. La guerra è stata dotata di un mandato umanitario sotto la "responsabilità di proteggere" della NATO (R2P). Le vittime degli Stati Uniti sono presentati come i responsabili della guerra. I civili in Ucraina, Siria e Iraq sono responsabili per i loro morti.

Nel frattempo, il comandante in capo della più grande forza militare sul pianeta si presenta come un pacificatore globale. Il conferimento del Premio Nobel per la pace nel 2009 al presidente Barack Obama è diventato parte integrante della macchina di propaganda del Pentagono. Esso fornisce un volto umano agli invasori, si demonizza chi si oppone all'intervento militare statunitense.

Il Comitato per Nobel afferma che il presidente Obama ha dato al mondo "la speranza per un futuro migliore". Il premio è stato assegnato per gli "sforzi straordinari di Obama per rafforzare la diplomazia internazionale e la cooperazione tra i popoli. Il Comitato ha attribuito particolare importanza "alla visione e al lavoro di Obama per un mondo senza armi nucleari.

... La sua diplomazia si fonda sul concetto che coloro che sono alla guida del

mondo devono farlo sulla base di valori e atteggiamenti che sono condivisi dalla maggioranza della popolazione mondiale. ( Il Premio Nobel per la Pace per il 2009: Barack H. Obama, Comunicato Stampa 9 ottobre 2009)

La realtà è capovolta. “La guerra è pace”, ha detto George Orwell. I media in coro sostengono la guerra come uno sforzo umanitario. “Le guerre ci rendono più sicuri e più ricchi” , dice il Washington Post.

La grande bugia diventa la verità. A sua volta, sostenere la verità - attraverso un’attenta documentazione e analisi investigativa degli orrori che le guerre degli Stati Uniti hanno portato - è classificato come “teoria della cospirazione”.

Mentre Washington preme per una “guerra globale al terrorismo”, coloro che si oppongono con forza alle guerre americane di aggressione sono bollati come terroristi. La guerra diventa pace, un’utile “impresa umanitaria”. Il dissenso pacifico diventa eresia.

Con gli eventi in corso in Ucraina e in Medio Oriente, l’umanità è ad un bivio pericoloso. Dalla crisi dei missili di Cuba il mondo non mai stato più vicino all’impensabile: uno scenario da Terza Guerra Mondiale, un conflitto militare globale che coinvolge l’uso di armi nucleari.

La macchina di morte viene distribuita a livello globale, nel quadro della struttura di comando unificata. E’ regolarmente confermata dalle istituzioni di governo, i media aziendali e dagli intellettuali del Nuovo Ordine Mondiale a Washington di think tank e istituti di studi di ricerca strategica, come strumento indiscusso di pace e di prosperità globale.

Una cultura di morte e violenza si è impossessata della coscienza umana.

La guerra è ampiamente accettata come parte di un processo sociale: La Patria ha bisogno di essere “difesa” e protetta.

“La violenza legittimata” e le uccisioni extragiudiziali contro i “terroristi” sono accettati nelle democrazie occidentali come strumenti necessari di sicurezza nazionale.

Una “guerra umanitaria” è confermata dalla cosiddetta comunità internazionale. Non è condannata come un atto criminale. I suoi principali architetti vengono premiati per il loro contributo alla pace nel mondo.

Le armi nucleari sono presentate dal governo degli Stati Uniti come strumenti di pace. L’uso preventivo di armi nucleari è classificato come un atto di “autodifesa”, che contribuisce ad un concetto illusorio di “sicurezza globale”.

Il cosiddetto “scudo antimissile” o iniziativa “Star Wars” è stata sviluppata a livello mondiale in diverse regioni del mondo. Lo scudo missilistico è in gran parte diretto contro la Russia, la Cina, l’Iran e Corea del Nord.

Nel frattempo, nel contesto degli eventi in Siria e in Ucraina, vi è stato un crollo della diplomazia internazionale. Considerando che un regime neo-nazista direttamente sostenuto dall’Occidente è stato installato a Kiev, la Federazione Russa è ora minacciata da USA-NATO sulla sua frontiera occidentale.

Una nuova Guerra Fredda?

Mentre questo rinnovato confronto Est-Ovest è stato erroneamente etichettato come “nuova Guerra Fredda”, nessuna delle garanzie della Guerra Fredda prevale. La Russia è stata esclusa dal Gruppo degli Otto (G-8), che è tornata al G-7 (gruppo di sette nazioni). La diplomazia è crollata. A sua volta, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è diventato un portavoce de facto del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.

Inoltre, le armi nucleari non sono più considerate un’ “arma di ultima istanza” nella dottrina della guerra fredda della “Mutual Assured Destruction” (MAD). Le armi nucleari sono considerate dal Pentagono “innocue per la popolazione civile circostante, perché l’esplosione è sotterranea”. Nel 2002, il Senato degli Stati Uniti ha dato il via libera per l’uso di armi nucleari nel teatro di guerra convenzionale. Le armi nucleari fanno parte della “cassetta degli attrezzi militare” per essere usate insieme alle armi convenzionali.

La “minaccia comunista” della Guerra Fredda è stata sostituita dalla minaccia mondiale del “terrorismo islamico”. Considerando che la Russia e la Cina sono diventate economie capitaliste di “libero mercato”, un primo attacco nucleare preventivo è comunque contemplato.

Cina e Russia sono considerate non più come “una minaccia per il capitalismo”. Tutto il contrario. Ciò che è in gioco è la rivalità economica e finanziaria tra potenze capitaliste concorrenti. L’alleanza Cina-Russia nel quadro della Shanghai Cooperation Organization (SCO), costituisce un “concorrente blocco capitalista”, che mina l’egemonia economica degli Stati Uniti.

In Asia, gli Stati Uniti hanno contribuito con il “Pivot to Asia” ad incoraggiare gli alleati della regione Asia-Pacifico, tra cui Giappone, Australia, Corea del Sud, Filippine e Vietnam, a minacciare e isolare la Cina come parte di un processo di “accerchiamento militare” della Cina, che ha guadagnato slancio alla fine del 1990.

Nel frattempo, la propaganda di guerra è diventata sempre più pervasiva. La guerra viene accolta come un’operazione di pacificazione.

Quando la guerra diventa pace, il mondo è capovolto. La concettualizzazione non è più possibile. Un sistema sociale inquisitorio emerge. Il consenso è fare la guerra. Le persone possono più pensare per se stessi. Essi accettano l’autorità e la saggezza dell’ordine sociale costituito.

La comprensione degli eventi sociali e politici fondamentali viene sostituita da un mondo di pura fantasia, dove “persone pericolose” sono in agguato. L’obiettivo della narrazione della “guerra globale al terrorismo” – che è stata pienamente approvata dall’Amministrazione degli Stati Uniti – è galvanizzare il sostegno pubblico per una campagna mondiale contro l’eresia.

Il disegno militare globale del Pentagono è la conquista del mondo. Il dispiegamento militare delle forze USA-NATO si sta verificando in diverse regioni del mondo contemporaneamente.

Il concetto di “guerra lunga” degli Stati Uniti ha caratterizzato la dottrina militare dalla fine della seconda guerra mondiale. La militarizzazione globale è parte di un programma economico globale.

La militarizzazione a livello globale è gestita attraverso la struttura di comando unificata dell’Esercito americano: l’intero pianeta è diviso in aree geografiche di combattimento. I

Comandi sotto il controllo del Pentagono. Il Comando Strategico degli Stati Uniti (USSTRATCOM) con sede in Omaha, Nebraska, svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle operazioni militari.

Mentre circondano Russia e Cina, le nuove basi militari statunitensi sono stati istituiti al fine di stabilire sfere di influenza americana in ogni regione del mondo. C'è stato un rafforzamento dei sei comandi geografici tra cui la creazione nel 2008 della United States Africa Command (AFRICOM).

Questa militarizzazione dell'Africa da parte degli Stati Uniti mira alla conquista economica del continente, al saccheggio delle sue risorse naturali, all'acquisizione delle sue vaste riserve di petrolio e di gas, ecc

AFRICOM è lo strumento di un progetto neocoloniale degli Stati Uniti portato avanti di concerto con il Regno Unito che consiste nell'espansione della sfera di influenza anglo-americana in particolare in Africa Centrale, nell'Africa francofona occidentale e nel Nord Africa, in gran parte a spese della Francia.

Mentre gli Stati Uniti hanno basi militari e / o strutture in più di 150 paesi, con 160.000 personale in servizio attivo, la costruzione di nuove basi militari è prevista in America Latina, in Colombia, al confine immediato con il Venezuela.

Gli aiuti militari ad Israele sono aumentati. La presidenza Obama ha espresso il suo sostegno inflessibile ad Israele e all'esercito israeliano, che svolgerà un ruolo chiave nella guerre USA-NATO in Medio Oriente. L'ordine del giorno non detto è l'eliminazione definitiva della Palestina e l'ascesa di un "Grande Israele".

Italiano : <http://www.lantidiplomatico.it/dettnews.php?idx=82&pg=9032>

The original source of this article is Global Research  
Copyright © [Prof Michel Chossudovsky](#), Global Research, 2014

---

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Prof Michel Chossudovsky](#)

#### About the author:

Michel Chossudovsky is an award-winning author, Professor of Economics (emeritus) at the University of Ottawa, Founder and Director of the Centre for Research on Globalization (CRG), Montreal, Editor of Global Research. He has taught as visiting professor in Western Europe, Southeast Asia, the Pacific and Latin America. He has served as economic adviser to governments of developing countries and has acted as

a consultant for several international organizations. He is the author of 13 books. He is a contributor to the Encyclopaedia Britannica. His writings have been published in more than twenty languages. In 2014, he was awarded the Gold Medal for Merit of the Republic of Serbia for his writings on NATO's war of aggression against Yugoslavia. He can be reached at [crgeditor@yahoo.com](mailto:crgeditor@yahoo.com)

**Disclaimer:** The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)

[www.globalresearch.ca](http://www.globalresearch.ca) contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)